



EDITORIALE

Il sogno americano

Secondo una vulgata molto diffusa le leggi statunitensi in materia di immigrazione sono molto rigide.

Evidentemente, si tratta però di un'opinione che non sempre corrisponde alla realtà, se è bastata, in Arizona, l'introduzione di una legge che sanziona l'immigrazione clandestina come reato penale per scatenare una reazione molto ampia e robusta in tutto il Paese. Reazione non confinata ai soliti alfieri della democrazia e dei diritti. Persino il mondo dello sport, ovattato dai dollari, è sceso decisamente in campo contro la legge. Per esempio, la squadra di basket di Phoenix, i Phoenix's Sun, si è presentata sul parquet indossando una nuova divisa tradotta in spagnolo, "los Suns" per solidarietà con gli immigrati.

Riferisce poi la stampa che Arnold Schwarzenegger, il coriaceo governatore della California, avrebbe dichiarato che non si sarebbe più recato in Arizona: "sapete, non vorrei che il mio accento austriaco...".

C'è una bella differenza con l'Italia e con l'Europa, non vi pare? In questa parte del pianeta la slavina giuridica xenofoba procede imperterrita e le pratiche poliziesche diventano sempre più aggressive, senza che da parte dell'opinione pubblica, del mondo dello sport o dello spettacolo arrivino reazioni proporzionate alla barbarie dilagante.

Stefano Dalla Valle,
volontario Naga



STORIE DAL NAGA

Anna... buona fortuna!

Il racconto di un'operatrice legale del Naga

Maria e Anna

Maria e Anna sono madre e figlia. Vengono dal Perù.

Anna arriva irregolarmente in Italia con la mamma nel 2003, a 12 anni.

Maria trova facilmente lavoro come colf, lavora in nero, per anni, ma mantiene se stessa e la figlia.

Anna va a scuola e impara l'italiano. Frequenta la prima, la seconda e la terza media. Si diploma alle medie, e poi si iscrive alle scuole superiori... Gli anni passano... 2006... 2007... 2008... E Anna è sempre "clandestina", con la mamma.

Novità...

Maria si fida, si sposa, e ha una bimba. Il marito di Maria è un connazionale regolare, quindi Maria può fare richiesta di permesso di soggiorno.

Incomincia per tutti loro una nuova vita... La nuova famiglia raddoppia: Maria, il marito, la nuova bimba e Anna vivono insieme.

Documenti, quasi per tutti

Il marito di Maria ha un permesso di soggiorno per lavoro.

Maria richiede il permesso per motivi familiari (in quanto moglie di un immigrato regolare) e inizia, così, una normale vita matrimoniale.

Per quanto riguarda le bambine, le figlie... La bimba appena nata viene registrata nel permesso di soggiorno del padre... E Anna?? Anna per legge dovrebbe essere iscritta nel permesso di soggiorno della madre... però... la Questura di Milano ci mette un anno a dare a Maria il permesso di soggiorno.

Alla fine... quando finalmente il permesso di soggiorno arriva... È troppo tardi.

È tardi perché Anna ha compiuto 18 anni, è diventata maggiorenne e quindi... può essere espulsa e non è più iscrivibile nel permesso di soggiorno della madre!

Che strana famiglia

Madre, neo-marito e figlia appena nata, tutti regolari. Solo Anna resta tagliata fuori, irregolare.

Come mai? Sono stati commessi errori? Dove ha sbagliato Maria? Avrebbe potuto fare diversamente? Era possibile iscrivere Anna, ancora mino-

TERRA PROMESSA

Fortress Europe è una rassegna stampa e un osservatorio che, dal 1988, fa memoria delle vittime della frontiera.

Dal 1988 sono 14.995 le morti documentate, tra cui si contano 6.503 dispersi.

A cura di Fortress Europe
<http://fortresseurope.blogspot.com/>

ABBIAMO BISOGNO DI

Donare FARMACI è un modo concreto per sostenere il Naga nel suo impegno quotidiano.
Per info: naga@naga.it

NEL MESE DI MAGGIO

Nel mese di maggio, i **6 volontari** dello Sportello **Immigrazione** hanno incontrato circa **150 cittadini stranieri**, in maggioranza egiziani e peruviani.

La maggior parte delle richieste è stata relativa alla verifica dell'iter e delle pratiche della **sanatoria** in corso.

Sono stati riscontrati diversi casi di **truffe** sulla sanatoria, a danno degli stranieri.

renne, nel permesso di soggiorno richiesto, ma ancora non arrivato?

Forse... Se solo qualcuno in Questura le avesse dato retta... Se l'avessero lasciata entrare per chiedere informazioni... Se in Questura le avessero detto che è possibile richiedere il permesso per sé e per i figli minorenni insieme... Invece, all'ufficio immigrazione, gli agenti all'ingresso danno agli utenti informazioni



Anna... buona fortuna! (segue)

spesso imprecise e, infatti, dicono a Maria che per registrare Anna sul suo permesso bisogna aspettare il rilascio del permesso. Permesso che, però, arriva troppo tardi e Anna resta irregolare.

Gite e tentativi

Anna continua la scuola, arriva in quarta superiore e la sua classe organizza un viaggio d'istruzione all'estero, ma da irregolare Anna non può andare e, per questo, si rivolge al Naga.

Cosa possiamo fare? È un bel casino! C'è poco da fare, non c'è nessun cavillo per regolarizzare Anna, facciamo qualche tentativo. Inviando fax con richieste all'Ambasciata italiana in Perù, spieghiamo la situazione e chiediamo se ritengono possibile una richiesta di visto per motivi di studio. È inutile.

Sappiamo benissimo che non esiste il visto per motivi di studio per studenti delle scuole superiori. Speriamo, però, in un po' di buonsenso, data la situazione familiare di

Anna... ma... Niente da fare... Tutto inutile. Ci rispondono invitandoci a visitare il loro sito web... alla tale pagina... al tale link... lo facciamo per scrupolo e il link non si attiva... Ci proviamo con la Questura di Milano, prepariamo un fascicolo, spieghiamo la situazione e chiediamo un "parere": la Questura non ci risponde. Ci siamo abbastanza abituati. Hanno tante altre cose da fare....

Dobbiamo cercare una strategia. Prendiamo contatto con un giornalista sensibile e interessato, ma... inaspettatamente... arriva un...

Piacevole imprevisto

Arriva la sanatoria badanti-colf di settembre e Anna si trasforma a tempo record in badante... Almeno sulla carta. Una studentessa badante... in buona compagnia di pizzaioli, muratori, operai... La bella compagnia dei colf-badanti... Buona fortuna a tutti! Ne avete bisogno! E buona fortuna a te Anna! Anche per l'esame di maturità...

Magari come regalo, avrai un permesso di soggiorno! Te lo meriti...

SEGNI E VISIONI libri

L'amore al tempo della Bossi-Fini

di Cristina Artoni, Mondadori, 2005, p. 140, 10,50 euro



Il titolo riecheggia Marquez ed è inevitabile l'associazione tra il colera e la Bossi-Fini, la pestilenza che ha invaso corpo e anima della nostra società. Come ogni malattia colpisce a caso, lasciandosi dietro dolore, paura, frustrazione e impotenza.

Dai racconti dei protagonisti emerge un'Italia spaccata: da una parte prevaricazione, arroganza, attese e code interminabili, spietata indifferenza nell'applicazione di norme barocche e incomprensibili come incubi kafkiani, dall'altra esseri umani, italiani e stranieri, che rivendicano il diritto a vivere e a coltivare sentimenti e il sogno di una vita normale. Sono amori meticcii e variegati: una nonna, con tutta la famiglia, difende la giovane badante diventata quasi figlia e nipote, giovani coppie lottano per costruire un futuro, insegnanti fanno quadrato intorno ai "loro" ragazzi minacciati dalla burocrazia.

Storie che sono entrate a far parte del nostro quotidiano, alle quali ognuno di noi potrebbe aggiungere un nuovo racconto, tragico, grottesco e assurdo, come la legge che lo ha generato.



Grazie. Ecco perché senza gli immigrati saremmo perduti

di Riccardo Staglianò
Chiarelettere, 2010, p. 224, 14,60 euro

Ventiquattro capitoli, come le ore della giornata. Ogni ora, un lavoro. È la tecnica narrativa usata dall'autore, giornalista della *Repubblica*, per comporre la mappa del lavoro migrante in Italia. Dalle badanti alle *sex workers*, dai mungitori ai cavatori, dai muratori ai pescatori, dai lavapiatti ai panettieri, dagli stagionali in agricoltura ai conciatori, senza tralasciare i preti che tamponano il crollo delle vocazioni nostrane. Un modo brillante e vivace per dimostrare che senza l'apporto dei migranti il Paese si fermerebbe. Per ribadire che "non rubano" il lavoro agli italiani, ma fanno, invece, i mestieri "rifiutati" dagli autoctoni, quelli dove lo scarto tra fatica e soldi è alto. Indispensabili e maltrattati. Il catalogo dell'ingratitudine, dell'ipocrisia e della cattiveria è lungo. Ciononostante, una lettura non deprimente. Merito di alcune "storie di successo", raccontate da Staglianò e, soprattutto, dello spirito di resistenza dei protagonisti del libro.

SEGNI E VISIONI film



Le Quattro Volte

di Michelangelo Frammartino
Italia 2010, 88'

Sicuramente sarebbe piaciuta a Lucrezio e a Spinoza questa austera egloga, solo in apparenza preistorica e prepolitica. Un flusso perfettamente circolare di microavvenimenti nel quale la natura, indiscussa e ineffabile protagonista, si incarna in tutte le sue possibili epifanie, in un gioco di trasformazioni e di corrispondenze, di vita, di morte, di rinascita. Un flusso dove l'Essere si sposa con il Tempo, e dove il belato flebile e disperato di una capretta abbandonata sale al cielo con la stessa forza delle lamentazioni di Filottete o di Giobbe. Una boccata d'aria purissima, dopo tanto cinema anfetaminico e vuoto. In questo piccolo grande film gli attori sono un albero, un cane, una capretta ed è proprio a loro che i titoli di coda tributano un giusto e meritato omaggio.

APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI

19 giugno dalle 18

Ultimo incontro di "Parole di Frontiera"
Presidio musicale a Milano, in piazza Schiavone, dalle 18

26 giugno dalle 18

In occasione della Giornata internazionale a sostegno delle vittime della tortura, il Naga-Har organizza una grande festa presso la Cascina autogestita Torchiera Senzacqua: musica, cibo da tutto il mondo e molto altro ancora... scarica l'invito! Ti aspettiamo!

Info: www.naga.it